

COMMISSIONE IX

TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

91.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 MARZO 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PASQUALE LAMORTE

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):	
Senatori Senesi ed altri: Piano per la realizzazione di strutture e attrezzature di accoglienza per utenti dei servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale (<i>Approvata dal Senato</i>) (5123)	3
Lamorte Pasquale, <i>Presidente</i>	3, 4
Baghino Cesco Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	4
D'Amato Carlo (gruppo PSI), <i>Relatore</i>	3
Fagni Edda (gruppo misto)	4
Maccheroni Giacomo (gruppo PSI)	4
Ronzani Wilmer (gruppo comunista-PDS)	4
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Titoli professionali marittimi del personale imbarcato su navi da pesca (3951)	4
Lamorte Pasquale, <i>Presidente</i>	4, 5, 6
Baghino Cesco Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	5, 6
Lucchesi Pino (gruppo DC), <i>Relatore</i>	4
Menzietti Pietro Paolo (gruppo comunista-PDS)	5
Ridi Silvano (gruppo comunista-PDS)	5, 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 18,10.

PASQUALINO BIAFORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge senatori Senesi ed altri: Piano per la realizzazione di strutture e attrezzature di accoglienza per utenti dei servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale (Approvata dal Senato) (5123).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Senesi, Salvato, Ferraguti, Visconti, Libertini, Mariotti e Bono Parrino: « Piano per la realizzazione di strutture e attrezzature di accoglienza per utenti dei servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale », già approvata dal Senato nella seduta antimeridiana del 3 ottobre 1990.

L'onorevole D'Amato ha facoltà di svolgere la relazione.

CARLO D'AMATO, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, la proposta di legge al nostro esame, già approvata dal Senato, prevede un piano per la realizzazione di strutture e attrezzature di accoglienza per gli utenti dei servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale.

Si tratta di un provvedimento che si inserisce nel tentativo di introdurre facilitazioni ed agevolazioni a favore degli utenti dei servizi pubblici, tentando di recuperare il *gap* di cui risente attualmente il sistema di circolazione nel nostro paese, caratterizzata da una mag-

giore diffusione ed utilizzazione dei mezzi privati rispetto a quelli pubblici anche a causa dei disagi propri di questi ultimi.

In sostanza, ci si propone di allineare il nostro paese agli altri Stati membri della Comunità economica europea, individuando, nell'articolato del provvedimento, alcune questioni particolari sulle quali mi soffermerò brevemente.

In particolare, l'articolo 1 pone a carico degli enti e delle società che gestiscono servizi pubblici di trasporto o la rete autostradale l'obbligo di destinare l'1 per cento dei contributi e sovvenzioni in conto capitale provenienti dallo Stato e dalle regioni alla realizzazione di strutture e luoghi di sosta attrezzati al fine di rendere più confortevoli i viaggi sul territorio nazionale.

L'articolo 2 individua nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie le sedi in cui devono essere istituite vere e proprie *nursery*, in cui i viaggiatori che portano con sé bambini fino a sei anni di età possono trovare la necessaria accoglienza per brevi pause di ristoro.

L'articolo 3 prevede che all'interno dei mezzi di trasporto collettivi a lunga percorrenza che ospitano un numero elevato di utenti siano predisposti spazi adeguati per garantire il sonno ed il *comfort* dei bambini fino a sei anni. Infatti, attualmente si assiste ad una situazione per cui i viaggiatori sui treni a lunga percorrenza, soprattutto nel Mezzogiorno, sono costretti ad affrontare viaggi veramente defatiganti, per non dire estenuanti.

In conclusione, raccomando alla Commissione di approvare rapidamente il provvedimento in esame, sollecitando a tal fine l'espressione dei prescritti pareri da parte delle Commissioni competenti.

PRESIDENTE. Dopo aver ascoltato la relazione dell'onorevole D'Amato, ritengo che dovremmo inviare immediatamente il testo del provvedimento alle Commissioni competenti per l'espressione dei prescritti pareri, in modo tale da poter approvare la proposta di legge nel più breve tempo possibile.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

I. Concordo con la
ole D'Amato, anche
rità di approvare ra-
imento in esame.

GIACOMO MACCHERONI. A nome del gruppo socialista, dichiaro di condividere la relazione dell'onorevole D'Amato. Mi auguro pertanto che le Commissioni alle quali invieremo il provvedimento per l'espressione dei prescritti pareri ci consentano di pervenire ad una sollecita approvazione della stessa proposta di legge.

EDDA FAGNI. Nel condividere le finalità del provvedimento in esame, concordo sull'opportunità di una sua sollecita approvazione.

CESCO GIULIO BAGHINO. Desidero in primo luogo rilevare che non è nostro compito inviare il testo del provvedimento alle Commissioni che devono esprimere il proprio parere sullo stesso. Infatti, nel momento in cui una proposta di legge viene assegnata ad una Commissione in sede legislativa, viene inviata contemporaneamente alle Commissioni competenti per l'espressione dei prescritti pareri.

Comunque, potremmo sollecitare l'espressione dei pareri stessi riservandoci un esame più approfondito del provvedimento in sede di discussione dell'articolo. Ciò non toglie che mi sembra piuttosto strano il fatto che sia necessaria una legge per prevedere che i bambini fino a sei anni debbano essere trattati con particolare cura all'interno delle strutture di trasporto.

Ritengo, in sostanza, che in questo momento possiamo soltanto sollecitare l'espressione dei prescritti pareri da parte delle Commissioni competenti, rinviando le valutazioni sul merito del provvedimento alla fase in cui si passerà all'esame degli articoli.

PRESIDENTE. Onorevole Baghino, lei ha perfettamente ragione; questo puntuale richiamo alla procedura conferma la sua tradizionale e riconosciuta saggezza che ci permette di individuare il modo più rapido per risolvere talune questioni.

Pertanto resta inteso che il provvedimento sarà trasmesso alle competenti Commissioni per il prescritto parere.

Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Titoli professionali marittimi del personale imbarcato su navi da pesca (3951).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Titoli professionali marittimi del personale imbarcato sulle navi da pesca ».

Ricordo che la relazione è stata svolta nella seduta del 17 luglio 1990; in quella del 25 dello stesso mese è stato rinviato il seguito della discussione.

Do ora la parola al relatore, onorevole Lucchesi, per riferire sugli ultimi sviluppi.

PINO LUCCHESI, Relatore. Desidero informare i colleghi che negli ultimi giorni sono stati risolti i problemi che impedivano di arrivare ad una rapida approvazione del provvedimento, largamente atteso dal personale marittimo.

Prima di ricordare brevemente le due questioni fondamentali, anche se di modesta portata, che avevano bloccato l'iter

del disegno di legge, è stato necessario perfezionare il testo, attraverso la predisposizione di un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico, di cui preannuncio la presentazione. La prima questione si riferisce al fatto che all'articolo unico, nel testo ora emendato, si fa correttamente riferimento non all'abilitazione, bensì ai titoli professionali, come del resto è previsto nel titolo dello stesso disegno di legge.

La seconda questione, sulla quale è stata necessaria un'ulteriore riflessione, riguarda il possesso dei titoli professionali; esso interessa sia il personale imbarcato sulle navi da pesca, sia quello che presta servizio su qualsiasi tipo di naviglio e, quindi, anche sulle navi mercantili da traffico merci e passeggeri.

Raccomando pertanto alla Commissione la sollecita approvazione dell'emendamento e, quindi, del disegno di legge al nostro esame.

PRESIDENTE. Comunico che il relatore ha presentato il seguente emendamento, interamente sostitutivo dell'articolo unico:

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

ART. 1.

1. I titoli professionali del personale marittimo per i servizi di coperta e di macchina sulle navi mercantili da traffico merci e passeggeri e sulle navi da pesca sono stabiliti con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, udito il parere del Consiglio di Stato, nel rispetto delle pertinenti convenzioni internazionali di cui l'Italia sia parte.

2. Con la procedura di cui al comma 1 sono stabiliti i criteri per la conversione dei titoli professionali rilasciati sulla base delle precedente normativa.

1. 1.

CESCO GIULIO BAGHINO. Signor presidente, propongo di rinviare il seguito

della discussione ad altra seduta, poiché non è possibile procedere all'approvazione del nuovo testo, senza un preventivo esame dell'emendamento presentato dal relatore. Inoltre, vorrei ricordare ai colleghi che l'Assemblea sta per procedere ad una votazione per alzata di mano — una forma di deliberazione che sicuramente qualcuno sottovaluta — per l'assegnazione in sede legislativa di un provvedimento riguardante le associazioni combattentistiche partigiane.

Signor presidente, dal momento che la Commissione è convocata dalle 15,30 circa; che a quest'ora cominciamo tutti ad avvertire una certa stanchezza, e che a differenza di altri colleghi non posso assentarmi il tempo necessario per partecipare alla votazione in Assemblea, non vorrei sentirmi costretto a chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Onorevole Baghino, non è necessario ricorrere a questi mezzi procedurali, poiché uguale stanchezza noto nei suoi colleghi; quindi, senza alcuna minaccia, ritengo di poter accedere alla sua richiesta, che, tra l'altro, ci consentirà di valutare in modo adeguato l'emendamento del relatore. Tuttavia, anche se non mi risulta che in Assemblea stiano per svolgersi votazioni, per cui potremmo proseguire nell'esame del disegno di legge n. 3951, concordo con la sua proposta; peraltro, lei certamente sa che al termine di questa seduta era già prevista la riunione dell'ufficio di presidenza per la predisposizione del calendario successivo alla pausa pasquale.

PIETRO PAOLO MENZIETTI. Vorrei suggerire al relatore l'opportunità che il Governo tenga conto, ricorrendo eventualmente ad un provvedimento amministrativo, dei contratti collettivi di settore nel momento in cui determinerà i titoli professionali del personale marittimo.

SILVANO RIDI. Anch'io vorrei invitare il relatore a riflettere sul fatto che un'abilitazione professionale si consegue dopo il completamento di un *iter*; pertanto è le-

gittimo presumere che chi ha svolto un determinato tirocinio, e si è sottoposto al giudizio di una commissione possa acquisire un diritto, che gli deve essere riconosciuto.

CESCO GIULIO BAGHINO. Signor presidente, si continuano a rivolgere domande al relatore, nonostante la decisione di sospendere la seduta.

Protesto vivamente contro questo comportamento!

SILVANO RIDI. Onorevole relatore, le ho rivolto una domanda e la prego di rispondermi, a prescindere dalle inurbane interruzioni dell'onorevole Baghino!

Volevo sapere, quindi, se i titoli in oggetto sono tutti quelli conseguiti attraverso un analogo procedimento, oppure...

CESCO GIULIO BAGHINO. Signor presidente, la seduta prosegue nonostante la mia obiezione!

PRESIDENTE. Onorevole Baghino, il collega Ridi ha posto una semplice do-

manda al relatore, che è implicitamente invitato a rispondere nella prossima seduta, quando avrà acquisito tutti gli elementi necessari.

Comprendo il disagio e la stanchezza di tutti, ma vi prego di non drammatizzare il problema.

Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 18,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali l'8 aprile 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO